

Ricollocazione al via per 240 provinciali

Ok al protocollo di riassetto degli uffici: 180 lavoratori passeranno alla Regione, 60 presso Agenzie e Aziende sanitarie

di ANDREA LUCCIOLI

PERUGIA - La firma c'è stata, via al ricollocamento dei primi 240 dipendenti provinciali perugini e ternani. Per gli altri, pensiamo agli addetti dei Centri per l'impiego, occorrerà pazientare un po'. Ma il tracciato è segnato: la tendenza è quella di arrivare, a fine 2016, all'obiettivo degli "esuberanti zero". Non sarà facile, ma la Regione sta facendo un gran lavoro. «La firma di oggi (ieri, ndr) rappresenta una tappa importante di un percorso che sarà caratterizzato da una consultazione continua tra Osservatorio e Tavolo di governance per arrivare alla piena, condivisa at-



tuazione della riforma di riordino delle Province, con l'obiettivo 'zero esuberanti', queste le parole dell'assessore regionale alle Riforme, Antonio Bartolini, che ieri pomeriggio ha firmato, insieme al sistema delle autonomie locali e le organizzazioni sindacali, il protocollo per il trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali connesse al riordino delle funzioni delle Province umbre. Presenti oltre ai rappresentanti dei soggetti firmatari (Regione, Province di Perugia e Terni, Anci, Upi e Cal e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative - Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Usl, Cisa, Cobas, Dirl) anche il vice presidente della giunta, Fabio Paparelli. «La firma non è risolutiva di tutti i problemi, ma rappresenta un importante passo avanti nella soluzione della vicenda. In giunta regionale - ha annunciato Bartolini - abbiamo assunto un impegno per il reperimento di 6 milioni e mezzo di

Esuberanti zero

L'obiettivo finale è quello di scongiurare che ci siano eccedenze di personale a fine 2016



Da sinistra, Paparelli, Bartolini, Mismetti e Di Girolamo

euro che serviranno alla copertura di 170/180 unità di personale. A questo seguirà un altro protocollo per le Agenzie regionali e Aziende sanitarie finalizzato al riassorbimento di circa 60 unità. In attesa della conversione del decreto legge n. 78/2015 rimangono ancora irrisolte le questioni inerenti il personale della polizia provinciale, dei centri per l'impiego e politiche attive del lavoro». E del personale provinciale impiegato nell'esercizio delle funzioni in materia di viabilità regionale, come si legge nel protocollo. Il vice presidente della Regione, Fabio Paparelli, ha ricordato che l'Umbria è stata tra le prime Regioni ad aver adempiuto agli obblighi previsti dalla Legge Delrio, sapendo nel

contempo garantire la continuità di servizi. Ringrazio - ha detto Paparelli che nella passata legislatura aveva seguito la partita - tutti coloro che in questo periodo hanno collaborato con la Regione all'attuazione della riforma. Ora si tratta di tradurre in concreto i propositi che abbiamo concordemente individuato».

Nel protocollo, inoltre, si legge che la Regione si impegna ad adottare il disegno di legge di assestamento di bilancio entro settembre e al cui interno ci sarà l'adozione del piano di riassetto istituzionale tendendo conto dell'assegnazione alle funzioni del personale provinciale. Per verificare il percorso di riassetto, infine, ci sarà un monitoraggio trimestrale del piano di ricollocazione.

Restano da risolvere le questioni della Provinciale, dei Centri per l'impiego e delle politiche del lavoro »

Antonio Bartolini, assessore regionale alle Riforme